

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 11.10.94

Il giorno 11 ottobre 1994, alle ore 10.00, presso la sede provvisoria di Piazza del Popolo n.11/D, si tiene la riunione del C.d.A. dell'Azienda Consorziale Parco dell'Appia Antica per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno comunicato ai membri con telegramma, e precisamente:

1) approvazione verbale; 2) comunicazioni Presidente; 3) criteri piani di assetto; 4) iniziative urgenti; 5) procedure per attivazione tesoreria; 6) varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- Antonio Cederna
- Massimo Mannocchi
- Drete Rutigliano
- Anna Maria Leone
- Luciano Argiolas
- Umberto De Martino
- Vittoria Calzolari
- Massimo Marini
- Luca Campofelice
- Adriano La Regina
- Bernardo Meli
- Giuseppe Cammareri

Risultano assenti i seguenti Consiglieri:

- Caterina Nenni
- Eugenio La Rocca
- Maurizio Linari
- Giuseppe Antipasqua
- Francesco Durastante
- Bruno Andreassi
- Rino Pasquale Izzo

Il Consigliere Bruno Lidozzi ha presentato le proprie dimissioni.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto 1): Approvazione verbale seduta precedente -
Vengono fatte delle correzioni, rimandando la stesura definitiva alla fine della seduta.

Punto 2): comunicazioni del Presidente -
Propone di discutere la lettera inviatagli dal Cons. Cammareri.

Il Cons. Rutigliano propone una mozione: invertire l'ordine del giorno e parlare innanzitutto del punto 3): criteri piano di assetto.

La maggioranza approva.

Punto 3): criteri piano di assetto.

Il Cons. Calzolari relaziona sulla riunione della commissione del 4 ottobre ed il Cons. Rutigliano legge il relativo verbale (allegato 1).

Il Cons. Calzolari distribuisce il documento predisposto con il Cons. Leone (allegato 2).

Il Presidente legge il documento e apre la discussione.

Il Cons. Leone fa alcune ~~osservazioni~~ ^{precisazioni} sul documento presentato, in quanto non risulta esattamente rispondente a quanto concordato precedentemente, ^{per la parte relativa alle analisi.}

Il Cons. La Regina, pur apprezzando il lavoro svolto, richiama l'urgenza di individuare i criteri fondamentali del piano e si dichiara non favorevole a commissioni su tale argomento e propone di affrontare i criteri nelle sedute del Consiglio.

Il Cons. De Martino si dichiara d'accordo e sottolinea il problema dei tempi, che non devono essere troppo lunghi per non perdere credibilità.

Dopo varie discussioni, il Consiglio decide di interrompere la seduta per alcuni minuti per predisporre due proposte di deliberazioni relative alle due differenti posizioni da porre in votazione.

Il Presidente interrompe quindi la seduta per 10 minuti.

Alla riapertura della seduta, il Cons. De Martino legge la prima proposta di deliberazione (allegato 3).

Dopo una breve discussione, il Presidente invita a votare la proposta: l'assemblea approva all'unanimità.

Il Cons. Rutigliano legge la seconda proposta di deliberazione.

Vari Consiglieri chiedono più tempo per decidere e propongono di porre tale deliberazione all'ordine del giorno della seduta successiva.

Il Presidente accetta ed aggiorna la seduta al 25 ottobre 1994 con il seguente ordine del giorno:

1) approvazione verbale ; 2) delibera raccolta dati; 3) iniziative urgenti; 4) criteri piano di assetto; 5) varie ed eventuali.

ALL - 1
verb. 11/10/84

VERBALE COMMISSIONE
DEL 4.10.84

Il giorno 4 ottobre 1984, alle ore 10.00, presso la sede provvisoria di Piazza del Popolo n.11/D, si tiene la riunione di una commissione per discutere su argomenti inerenti la redazione del piano di assetto del Parco.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

- Antonio Cederna
- Caterina Nenni
- Oreste Rutigliano
- Anna Maria Leone
- Vittoria Calzolari
- Bernardo Meli
- Giuseppe Cammareri

Il Cons. Calzolari illustra brevemente lo studio fatto da Italia Nostra nel 1976 su cartografie a scala 1:5.000, aggiornato nel 1984. Quindi legge un documento riguardante i criteri per il piano di assetto.

Il Cons. Leone esprime la necessità di formare un gruppo di lavoro, coinvolgendo tutte le strutture pubbliche di competenza, affiancato da consulenti esterni, per arrivare a stilare un documento programmatico che potrebbe essere sintetizzato in 6 tavole:

- 1) quadro di riferimento sulle preesistenze;
- 2) quadro di riferimento sull'attuale e sul programmato;
- 3) delimitazione del territorio del Parco con le aree filtro;
- 4) delimitazione delle aree di riserva integrale;
- 5) quadro della mobilità intermodale, esistente e programmata;
- 6) sistema dei poli di potenzialità.

Quindi propone di stilare un documento congiunto con il Cons. Calzolari.

Si apre la discussione sull'argomento.

Il Cons. Nenni si propone di preparare una lettera da inviare ai Sindaci di Roma, Ciampino, Marino e le altre Amministrazioni per la richiesta di messa a disposizione di propri funzionari per il reperimento di materiale.

Viene inoltre concordato che il responsabile del lavoro di tale gruppo sarà un consulente esterno. Il disciplinare d'incarico dovrà prevedere i contenuti del prodotto da consegnare, i tempi di consegna, le fasi di verifica. Dovrà essere inoltre prevista una forma di pagamento che gli consenta di muoversi con agilità. Tale incarico sarà dato dal Sindaco di Roma, utilizzando i fondi di Roma Capitale.

Alle ore 13.00 la Commissione si aggiorna.

PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA

PIANO DI ASSETTO

Criteria per l'avvio del Piano

Le finalità della legge istitutiva del Parco sottolineano la necessità di tutela-valorizzazione dei tre diversi sistemi:

- storico-archeologico
- ambientale-naturalistico
- agricolo-produttivo

Ma solo attraverso la ricomposizione di questi tre sistemi appare possibile delineare una strategia di attuazione del Parco nella quale trovino significato e ruolo sia il sistema insediativo delle preesistenze storico-archeologiche che il sistema ambientale e il tessuto delle attività esistenti o da creare.

Obiettivo primario del Piano di Assetto deve pertanto essere quello di individuare una configurazione e struttura desiderabile e sostenibile del Parco definendone il ruolo nella area metropolitana e a livello nazionale e internazionale.

In questo quadro, considerata la molteplicità di variabili che influiscono sul futuro assetto del Parco, vi è la necessità, di individuare a priori, nello spirito della legge, gli obiettivi principale del Piano di Assetto attraverso scelte di indirizzo culturale e di programmazione che competono al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda; è necessario a tal fine far precedere l'avvio del Piano da una fase preliminare tesa a definire i criteri programmatici per la sua elaborazione.

Tale fase prevederà la ricognizione e utilizzazione degli studi e documenti già esistenti, aggiornandoli e integrandoli, con ricerche dirette, per gli aspetti e gli ambiti territoriali non coperti; avrà la durata di quattro mesi e si articolerà nelle seguenti operazioni documentate attraverso scritti e grafici di sintesi:

- 1) Delimitazione dell'ambito territoriale di interesse del parco attraverso la verifica dei confini indicati nella legge istitutiva e da altre proposte, delle interrelazioni e conflitti con le aree contigue e il contesto urbano, della necessità di ampliamento dei confini e creazione di aree-filtro;
- 2) Quadro di riferimento del rapporto tra sistemi ambientali (con loro caratteri fisico-naturalistici e le loro esigenze e potenzialità di conservazione, restauro, riqualificazione) e sistemi storico-archeologici (con i loro diversi caratteri e gradi di sensibilità, necessità di tutela, restauro, valorizzazione, fruizione);
- 3) Quadro di sintesi dello stato delle proprietà (pubbliche, di enti, private) e della situazione edilizia (legale e illegale) attraverso i processi di trasformazione, trasferimento, cambiamento di valori avvenuti negli ultimi quattro decenni;
- 4) Quadro di sintesi:
 - delle attività e usi (ivi compresa la residenza) presenti nel territorio del parco e della loro incidenza - positiva o negativa - in rapporto alle finalità del parco e agli effetti indotti (in particolare traffico);

- della rete delle comunicazioni, accessi, infrastrutture all'interno del parco e tra questo e l'esterno evidenziando i diversi gradi di necessità di collegamento e di intensità d'uso;
- 5) Esposizione e prima valutazione delle diverse possibili forme di regolamentazione, finanziamento, acquisizione, gestione - sia di tipo pubblico che privato - coerenti con le finalità e i valori del parco;
- 6) Prima individuazione di un sistema di luoghi e sedi di attività importanti per la creazione e per la vitalità del parco e coerenti con le sue finalità culturali e sociali.

Detta fase preliminare potrebbe essere svolta da un gruppo di lavoro interno alle istituzioni (Stato, Regione, Provincia, Comune, Azienda del Parco) coordinato da un professionista-esperto esterno incaricato dal Consiglio d'Amministrazione o - ove questo non disponga di autonomia finanziaria - dal Comune di Roma su indicazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Consorziale, con eventuali contributi specifici di esperti nelle competenze settoriali.

archiviocederna.it

ALL. 3
verb. 11/10/84

AZIENDA CONSORZIALE PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA

L'anni millonovecentonovantaquattro il goirno undici del mese di ottobre presso la sede provvisoria del Parco in Piazza del Popolo n.11/D, si é riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Consorziale dell'Appia Antica cosf composto:

PRESIDENTE	Antonio CEDERNA
rappresentanti di:	
CONSIGLIO REGIONALE	Massimo MANNOCCHI Caterina NENNI Oreste RUTIGLIANO Anna Maria LEONE Eugenio LA ROCCA Luciano ARGIOLAS Maurizio LINARI Giuseppe ANTIPASQUA Umberto DE MARTINO Bruno LIDOZZI Vittoria CALZOLARI GHIO Francesco DURASTANTE
COMUNE DI ROMA	Bruno ANDREASSI Massimo MARINI
CIRCOSCRIZIONE I	Luca CAMPOFELICE
CIRCOSCRIZIONE IX	Rino Pasquale IZZO
CIRCOSCRIZIONE X	Adriano LA REGINA
CIRCOSCRIZIONE XI	Bernardo MELI
CIRCOSCRIZIONE XII	Giuseppe CAMMARERI
PROVINCIA DI ROMA	
COMUNE DI MARINO	
COMUNE DI CIAMPINO	
MINISTERO BB.CC.AA.	
MINISTERO AMBIENTE	

Presenti: Il Presidente e n.11 Consiglieri.

ASSENTI: Caterina Nenni, Eugenio La Rocca, Maurizio Linari, Giuseppe Antipasqua, Francesco Durastante, Bruno Andreassi, Rino Pasquale Izzo.

Il Consiglio ha adottato la seguente Deliberazione:

DELIBERAZIONE N.5

Oggetto: Procedure per la redazione del Piano di Assetto del Parco.

Premesso che con L.R.10/11/88 n.66 é stato istituito il Parco Regionale dell'Appia Antica;

Che l'art.6 della predetta legge prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Consorziale predisponga il Piano di Assetto entro un anno dalla sua costituzione;

Che si rende necessario stabilire le procedure per la redazione del suddetto Piano di Assetto;

Vista la Legge Regionale 46/77;

Vista la Legge Regionale 66/88;

Vista La legge 394/91;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

di approvare la seguente procedura:

- 1) una prima fase della durata di 1 mese, entro la quale il Consiglio di Amministrazione dovrà definire i criteri generali, informatori del contenuto del piano di assetto;
- 2) la individuazione, entro lo stesso periodo di 1 mese, del soggetto che sarà incaricato della redazione del Piano di Assetto;
- 3) la definizione, entro il mese successivo, di un disciplinare che stabilisca i criteri di svolgimento dell'incarico: fasi dello stesso, cadenze dei rapporti col Consiglio di Amministrazione al fine dei successivi approfondimenti di obiettivi di lavoro, tempi, oneri finanziari, ecc.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

altresì:

- a) di invitare tutti i membri del C.d.A. a presentare per la prossima riunione del 25 ottobre 1994 una proposta di "criteri generali", criteri che verranno illustrati e discussi nella riunione stessa e consegnati ad una apposita commissione per la loro armonizzazione e stesura definitiva;
- b) di incaricare il Cons. Umberto De Martino a presentare al Consiglio di Amministrazione proposte alternative di metodo di incarico (a libero professionista, a seguito di gara, a cura a uno o più istituti universitari, ecc.), indicando procedure, vantaggi e svantaggi di ogni possibile soluzione;
- c) di nominare una commissione composta dai Consiglieri Argiolas, Mannocchi, Cammareri, Campofelice, Rutigliano, Meli e Calzolari, con l'incarico di formulare un indice del disciplinare i cui contenuti verranno discussi nella prossima riunione del 25 ottobre 1994 ai fini della sua definitiva stesura.